

GAZZOLO (ASSAGENTI) SUI DATI DEL MERCATO

«Container, i volumi spingono in alto i noli»

Ma la riduzione della concorrenza fra compagnie strozza gli operatori dell'indotto portuale

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Il 2017 ha portato soddisfazioni alle compagnie marittime. La prima parte dell'anno ha visto una ripresa dei noli. Attualmente, la flotta a riposo è ai minimi dai due anni, soltanto l'1,8 per cento del totale. Il problema è come proseguire in questo momento magico in cui i problemi di sovracapacità della flotta mondiale sembrano non incidere troppo. Se qualcuno considera scoraggianti le notizie di nuovi ordini per navi da 22 mila teu (sembra ormai certo quello di Cma-Cgm per nove unità, mentre sono ancora rumors quelli relativi a una scelta analoga da parte di Msc), ci sono compagnie che si stanno attrezzando per ridurre la stiva circolante e provare così a sostenere i livelli dei noli, in particolare sulla rotta maggiore, quella fra Europa e Asia. Ocean Alliance ha già annunciato che ridurrà il numero di viaggi di quattro servizi dall'Asia, di cui due con verso l'Europa settentrionale e due verso il Mediterraneo.

«I primi sei mesi dell'anno - conferma l'agente marittimo genovese Gianfranco Gazzolo, consigliere di Assagenti e rappresentante di Zim in Italia - sono andati meglio dell'anno precedente per tutte le compagnie, pur con differenze fra un vettore e l'altro. Noi come Zim siamo molto soddisfatti».

I dati raccolti da Drewry su un campione di 150 porti di tutto il mondo mostra che nel primo semestre il traffico di contenitori è cresciuto del 6,6 per cento. Una cifra ben superiore a quelle degli ultimi anni, quando si era viaggiato su aumenti contenuti fra il 2,8 e il 3 per cento. Se questa media verrà mantenu-

ta anche nella seconda parte del 2017, si tratterà della crescita maggiore del traffico mondiale di container dal 2011. Cifre analoghe a quelle di Drewry emergono dall'analisi di Alphaliner su un campione di 250 porti (+6,7 per cento di aumento nel primo semestre), che registra un ulteriore miglioramento nel secondo trimestre: +7,4 per cento contro il +5,9 per cento del primo trimestre.

«Il nolo medio nei maggiori trade mondiali - dice Gazzolo - è cresciuto del 30 per cento rispetto alla media dello scorso anno. E' tantissimo. Il punto focale è stato proprio l'aumento dei volumi trasportati nel 2017 rispetto al passato. Il secondo fattore che ha aiutato sono le nuove alleanze che sono state create e gli accorpamenti fra le compagnie. C'è meno concorrenza, ci sono meno interlocutori. C'è anche un contenimento dei costi dei vettori, che è all'ordine del giorno di agenzie marittime e armatori. Tutto l'indotto che gravita attorno al trasporto di container è strizzato, se non proprio strozzato. Non è un fenomeno da poco. I grandi importatori e esportatori, così come i terminal, non sono particolarmente contenti. Così ad esempio chi deve comprare i noli per realtà come Wal-Mart ha una scelta molto ridotta rispetto a due anni fa».

Per mantenere i livelli di nolo anche dopo il picco stagionale, alcune compagnie hanno deciso la cancellazione di qualche viaggio. Ma arrivano notizie contraddittorie, che annunciano nuovi ordini di mega navi: nove 22.000 teu per Cma-Cgm, undici per Msc, che vuole anche ampliare alcune 14.000 teu portandole a 17.000.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

